Scuola Primaria Paritaria
e Scuola dell'Infanzia Paritaria
"Sacro Cuore"
Via Manduria, 51
00171 Roma

REGOLAMENTO

DEI DOCENTI

1. FONTI NORMATIVE

Ogni docente è tenuto a rispettare quanto contenuto nel contratto di lavoro individuale, nel contratto collettivo AGIDAE, nel Progetto Educativo, nel Codice Etico, nel presente Regolamento ed in ogni circolare esposta all'albo della Scuola o in Sala Professori. Il perseguimento dell'interesse dell'Istituto, effettivo o presunto dal docente, non può mai giustificare una condotta contraria alle richiamate fonti normative.

2. INDIRIZZO CATTOLICO DELLA SCUOLA

Ogni docente, consapevole dell'indirizzo educativo e del carattere cattolico dell'Istituto, collabora attivamente con tutte le iniziative di carattere religioso, culturale e di altro tipo che l'Istituto promuove dentro e fuori l'orario scolastico.

Ciascun docente è obbligato a manifestare all'esterno stili di vita e ad assumere comportamenti, sia lavorativi che extralavorativi, che nello svolgimento delle mansioni manifestino una coerenza con i valori cattolici professati dall'Istituto e garantiti alla sua utenza. Tale coerenza deve manifestarsi, per quanto attiene ai rapporti con gli alunni, anche nel linguaggio e nell'abbigliamento.

3. COMPITI DI ASSISTENZA E DI VIGILANZA

a) All'inizio delle lezioni, ogni insegnante deve essere nella propria aula al suono della campanella.

b) E' fatto obbligo ai docenti di controllare scrupolosamente le giustificazioni delle assenze e dei ritardi degli alunni al fine di rendere più agevole il compito della segreteria. Nel caso in cui l'alunno sia privo della giustificazione dell'assenza o del ritardo bisogna agire secondo quanto previsto dal regolamento interno degli alunni, riportando il tutto sul Giornale di Classe personalmente (non delegare alunni). Il rispetto delle disposizioni riguardanti assenze e certificati medici spetta agli insegnanti della 1^ ora (e della 2^ ora per gli alunni ritardatari), e tale compito va assolto prima dell'inizio dell'attività didattica.

c) Non si può assolutamente uscire anticipatamente dalle aule (da soli o con gli alunni) prima del suono della campanella, sia nel cambio dell'ora, sia alla fine delle lezioni, sia all'inizio degli intervalli, salvo diverse indicazioni verbalizzate nel Consiglio dei Docenti.

d) I docenti devono essere attenti ai ragazzi, piuttosto che stare tra loro, durante gli intervalli.

e) Fuori degli intervalli, non è permesso far uscire mai più di un alunno alla volta per andare in bagno, poiché l'orario per andare ai bagni è quello degli intervalli, quindi va considerata una eccezione da concedere per gravi motivi dare il permesso durante lo svolgimento delle lezioni.

f) Non è consentito espellere gli alunni dall'aula per motivi disciplinari.

g) Vanno limitate al massimo le uscite degli alunni durante le lezioni; non si deve mai far uscire un alunno a ridosso del cambio dell'ora per non perderne le tracce; non è consentito far uscire un alunno per telefonare; solo la Direzione può autorizzare alunni o docenti a passare per le classi per i più svariati motivi, ed i docenti, in ogni caso, prima, devono esigere da questi la visione dell'autorizzazione scritta. Non è consigliato far uscire gli alunni dalle classi per colloqui personali con i docenti: per questo si possono utilizzare gli intervalli e i tempi a ridosso dell'entrata e dell'uscita di scuola.

h) La continua interruzione crea un danno didattico e nessun colloquio e iniziativa personale colma il danno della mancata partecipazione ad una lezione.

4. CONTATTI CON GLI ALUNNI

I contatti tra i docenti e gli alunni fuori dell'orario scolastico o attraverso Internet devono essere autorizzati dal Gestore. Nella comunicazione con gli alunni, sia in classe che negli altri luoghi e momenti consentiti, è richiesto ai docenti evitare eccessiva confidenza o altri atteggiamenti che possano compromettere l'autorevolezza della figura dell'insegnante.

5. INFORMAZIONI PERSONALI INSERITE SU INTERNET

Le informazioni personali inserite su Internet (ad esempio attraverso lo strumento del social network), tenendo conto della natura pubblica di tali spazi, devono essere in sintonia con il Progetto Educativo dell'Istituto, costituendo altrimenti inadempimento contrattuale sanzionabile.

6. ISPEZIONI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

Ogni docente dovrà prestare la massima collaborazione al personale ispettivo incaricato dall'Organismo di vigilanza di effettuare le ispezioni periodiche. In occasione di tali visite dovranno essere fornite agli auditor tutte le informazioni e le evidenze documentali richieste.

In caso di segnalazione di anomalie e non conformità da parte degli auditor dell'Organismo di vigilanza ogni docente dovrà porre in essere tutto ciò che è necessario per recepire le azioni correttive o preventive richieste.

7. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE VERSO IL GESTORE

Le informazioni di possibile rilevanza penale relative agli alunni devono essere immediatamente comunicate al Coordinatore o al Gestore, che provvederà agli opportuni adempimenti, nel rispetto sia delle

legge che della riservatezza degli interessati. Si ricorda che occultare fatti di rilievo penale costituisce grave inadempimento.
L'obbligo di segnalazione dev'essere eseguito anche in presenza di segnali di possibili maltrattamenti o abusi subiti dai minori, di cui il personale docente si sia reso conto in qualunque modo, ed in particolare attraverso le informazioni fornite dagli alunni e dalle famiglie, la visione degli elaborati e dei disegni. Il Gestore provvederà ad agire di conseguenza nel rispetto della legge e del Modello Organizzativo, sentito l'Organismo di Vigilanza.
I docenti devono inoltre comunicare alla Direzione situazioni di particolare vicinanza o familiarità con alcuni alunni o con le loro famiglie, per ragioni personali, familiari o professionali.

8. SITUAZIONI PARTICOLARI DI EMERGENZA SANITARIA

In caso di particolari situazioni legate alla salute dell'alunno, la scuola si impegna ad informare la famiglia e contemporaneamente, in caso di urgenza evidente, a mettere in atto le misure ritenute necessarie a salvaguardare la salute dell'alunno.
Si precisa che al verificarsi di traumi legati allo svolgimento della attività di educazione fisica ed altre cause, visibilmente non gravi né rilevanti sulle condizioni generali del soggetto, la scuola informa la famiglia e solo in casi visibilmente gravi si rivolge direttamente al pronto soccorso.
Le famiglie degli alunni affetti da patologie con manifestazioni di crisi comportanti l'immediata assunzione di farmaci o l'adozione immediata di specifici comportamenti di assistenza, devono fornire alla scuola le informazioni necessarie e concordare con la scuola e il medico scolastico le modalità di trattamento del caso.

9. PRIVACY E SICUREZZA

È doveroso segnalare al Gestore tutte le possibili fonti di pericolo per gli addetti e gli alunni e rispettare rigorosamente tutte le istruzioni di lavoro in materia di privacy e sicurezza, documentate nei rispettivi documenti.

10. RISPETTO DEL SEGRETO PROFESSIONALE

Il docente deve astenersi dal divulgare all'esterno informazioni riservate acquisite in occasione del servizio prestato nell'Istituto, con particolare riferimento al know-how della scuola ed alle informazioni in qualunque modo acquisite da colleghi, allievi e famiglie, tanto più se possono riguardare aspetti di possibile rilevanza penale.

11. LEZIONI PRIVATE AGLI ALUNNI

È vietato ai docenti concedere agli alunni della scuola lezioni private a pagamento o, tranne autorizzazione della Direzione, indicare a tal fine nominativi di terzi disponibili.

12. CORRETTA GESTIONE DEI DOCUMENTI

I documenti redatti dai docenti nell'esercizio delle loro funzioni devono rispondere ai requisiti di verità, tempestività e completezza. La corretta redazione e conservazione dei documenti verrà monitorata sia dal Gestore che dall'Organismo di Vigilanza.

13. VIOLAZIONE DEL CODICE ETICO

Ogni violazione del Codice Etico, consegnato individualmente a ciascun docente, è considerata illecito disciplinare grave e come tale sanzionata.

14. COMPORTAMENTI VIETATI

Oltre a quanto stabilito nel contratto collettivo e nel Codice Etico, si ricorda a tutti i docenti che sono vietati i seguenti comportamenti:

-fumare in tutti gli ambienti interni ed esterni della scuola, in modo visibile agli alunni; -usare il cellulare durante le ore dell'attività didattica; -introdurre in classe estranei non autorizzati;

-accettare regali di valore dagli alunni e dalle famiglie salvo che si tratti di doni simbolici e comunque segnalati alla Direzione;

-promuovere collette di denaro tra gli alunni a qualunque titolo, senza autorizzazione della Direzione;

-raccogliere firme, organizzare manifestazioni;

- manifestare di fronte all'utenza ideologie politiche, stili di vita, opinioni personali non in linea con il Progetto Educativo d'Istituto, accettato da ciascun dipendente all'atto dell'assunzione;

- aggredire fisicamente o verbalmente gli alunni, le famiglie, i superiori o i colleghi;

- disattendere, senza giustificato motivo, le direttive del superiore gerarchico;

- creare situazioni di promiscuità o eccessiva confidenza con gli alunni;

- organizzare incontri o attività con gli alunni fuori degli ambienti scolastici, senza autorizzazione della Direzione scolastica;

- utilizzare mezzi di coercizione fisica o psicologica nei confronti degli alunni.

15. FUNZIONE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

L'attività del personale scolastico è sottoposto alla costante attività di verifica da parte dell'Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio Provinciale. Ciascun docente è tenuto a fornire ai membri dell'Organismo di Vigilanza le informazioni e i documenti richiesti ed a prestare piena collaborazione per la soluzione dei rilievi formulati dall'Organismo.